

Dati Istat sui Conti Economici Territoriali

Il Mezzogiorno priorità assoluta. Senza importanti interventi per il Sud uscita dalla crisi più difficile per tutto il Paese

Milano, 9 febbraio 2015 – *“I dati diffusi oggi dall’Istat sulla situazione del Mezzogiorno sono estremamente preoccupanti – sottolinea Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – e riportano **il tema del Sud d’Italia tra le assolute priorità del Paese**”*

Il Mezzogiorno risulta avere un PIL pro-capite nel 2013 inferiore del 45,8% a quello del Centro-Nord, pari nel Meridione a 17.200 €. Ma soprattutto evidenzia, sempre per il 2013, una spesa per consumi per abitante inferiore del 32% rispetto a quella del Centro-Nord: 12.500€ contro i 18.300€ del resto del Paese.

*“I dati sulla grande differenza di PIL e consumi pro capite del Mezzogiorno rispetto alle altre Regioni del Paese si aggiungono a quelli sui **livelli di disoccupazione e di lavoratori irregolari**, che sono più del doppio nel Sud rispetto al resto del Paese, disegnando un quadro drammatico dal punto di vista economico e sociale – continua il Presidente di Federdistribuzione.*

Nel 2013 il tasso di disoccupazione è stato del 19,7% nel Sud rispetto a una media nazionale del 12,2%. Nel 2012 le unità di lavoro irregolari sono state nel Mezzogiorno pari al 20,9% del totale delle unità di lavoro, contro un dato nazionale del 12,1%.

*“Questo quadro complessivo produce anche situazioni di **concorrenza sleale tra imprese, scoraggiando investimenti e allontanando dal territorio aziende soffocate dalle situazioni di contesto**”*

*“Affrontare il problema del Mezzogiorno è una priorità che non può essere più rimandata. **Correggere le attuali distorsioni e avviare una decisa politica di sostegno dello sviluppo delle regioni meridionali è una chiave fondamentale per la crescita di tutto il Paese. Senza interventi in questo senso tutto il cammino dell’Italia di uscita dalla crisi sarà più lungo e complicato**”* conclude Cobolli Gigli.

***Federdistribuzione** è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2014 hanno realizzato, in base ai dati 2013, un giro d'affari di 60,6 miliardi di euro (di cui 8,6 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 47,9% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 14.600 punti vendita (di cui 7.800 in franchising) e danno occupazione a 213.000 addetti. Rappresentano, infine, il 28,3% del valore dei consumi commercializzabili.*

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it